Tra la corte ed il giardino : il concorso per la nuova scuola dell'infanzia di Cadro

Autor(en): **Caruso, Alberto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2009)**

Heft 3

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-134268

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Tra la corte ed il giardino

Il concorso per la nuova scuola dell'infanzia di Cadro

Alberto Caruso

Bandito dal Comune di Cadro, il concorso di progetto per la nuova scuola dell'infanzia aveva l'obiettivo di completare il centro scolastico esistente costituito dalla scuola elementare. Coordinato da Remo Leuzinger, il concorso, dotato di un monte premi di Fr. 60000, è stato giudicato da una giuria composta, tra gli altri, dagli architetti Nicola Baserga, Federica Colombo, Franco Poretti e Ira Piattini.

Il programma prevedeva una scuola di tre sezioni, con i relativi servizi pedagogici e con l'aggiunta di un refettorio per l'adiacente scuola elementare. Il sito è caratterizzato da un dislivello che differenzia l'area di pertinenza della nuova scuola rispetto a quella preesistente. L'interesse del progetto era costituito soprattutto da questo elemento naturale, che rende complessa la relazione tra i due edifici.

I progetti presentati erano 42, tre dei quali sono stati esclusi dal giudizio per non aver rispettato i limiti dell'area di concorso e la distanza dalla strada. La stima del costo di costruzione è stato un elemento di rilievo nel giudizio della giuria.

I progetti premiati offrono uno straordinario campionario di soluzioni spaziali, che rappresenta la vitalità della ricerca architettonica regionale.

Il progetto che si è aggiudicato il primo rango (Canevascini e Corecco, di Lugano) affronta il tema con sensibilità spaziale proponendo una soluzione formalmente singolare. Il nuovo edificio è costruito parzialmente a cavallo del dislivello, con un fronte verso la corte alto due piani, capace di concludere in modo preciso lo spazio tra le scuole, ed un fronte alto un piano verso il giardino, collocato sul livello superiore e definito dal lungo sviluppo del fabbricato. Il fronte verso la corte ha un aspetto più urbano, duro e bucato, quello verso il giardino è vetrato come un padiglione, con una struttura puntuale e grandi luci. Canevascini e Corecco, che si sono già confrontati con successo con spazi scolastici proporzionati e trasparenti, propongono una distribuzione complessa e non seriale, che è stata particolarmente apprezzata dalla giuria.

Il progetto che si è aggiudicato il secondo rango (Pavlovic e Vitali, di Lugano) risolve il tema in modo opposto al primo, collocando la scuola sul livello superiore con le aule ed i giardini rivolti verso la corte. La distribuzione in serie a pettine rivolge verso le case confinanti il corpo dei servizi, mentre la relazione con la scuola elementare è risolta per contrapposizione, tra la corte della scuola maggiore ed i giardini pensili della scuola dei bambini.

Il progetto che si è aggiudicato il terzo rango (Edi Quaglia, di Lugano) offre ancora una diversa soluzione al tema della relazione tra i due fabbricati, situando la scuola sul livello superiore, con le aule in aggetto verso la corte, in modo da realizzare un portico aperto che delimita lo spazio della corte come una piazza. Con la chiarezza cartesiana che gli è consueta, Quaglia propone una ordinata distribuzione seriale rappresentata da volumetrie espressive, che tuttavia la giuria ha ritenuto formalmente inadeguate al programma.

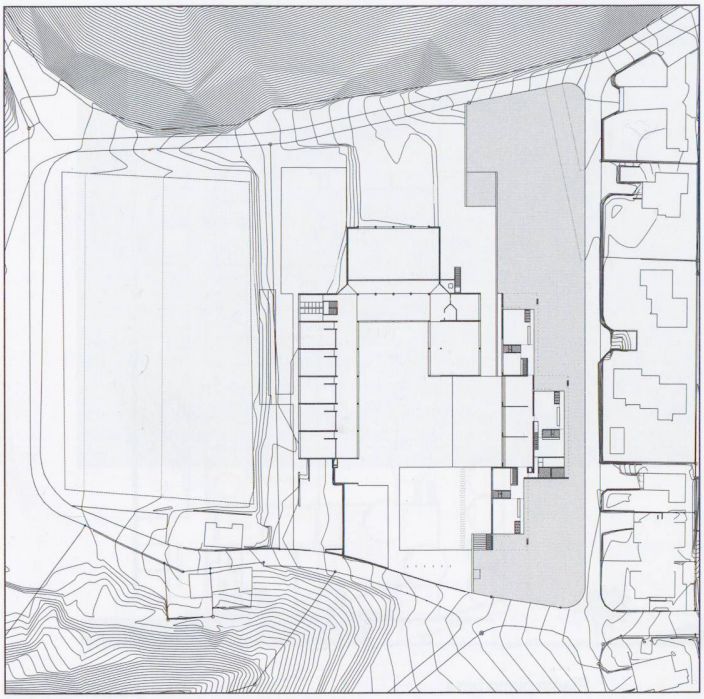
Il progetto che si è aggiudicato il quarto rango (Boila e Volger, di Oggio Capriasca + Briccola, di Giubiasco) propone poi di organizzare la nuova scuola in un corpo di fabbrica connesso con la scuola elementare, come un terzo lato, che chiude la corte. Le sezioni si dispongono trasversalmente, in modo passante tra la corte ed il giardino posteriore, realizzato estendendo il livello inferiore dell'area, in modo da concentrare tutto il dislivello verso il limite del sedime.

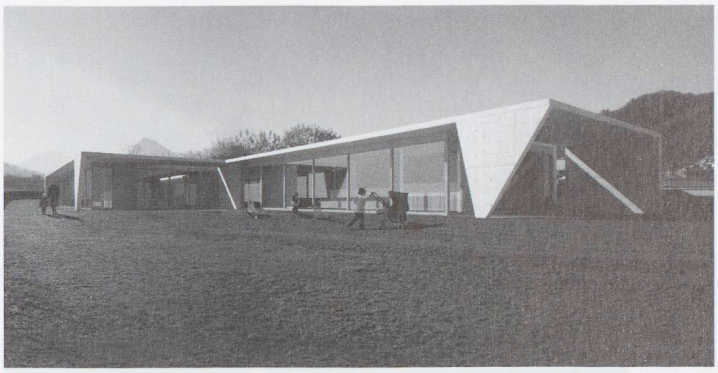
Infine il progetto che si è aggiudicato il quinto rango (Mirko e Dario Bonetti, di Massagno) propone ancora una distribuzione seriale a pettine, ma ribaltata in modo da formare un fronte a due piani che definisce in modo preciso la corte, mentre le sezioni sono rivolte verso i patii interni ed il giardino posteriore.

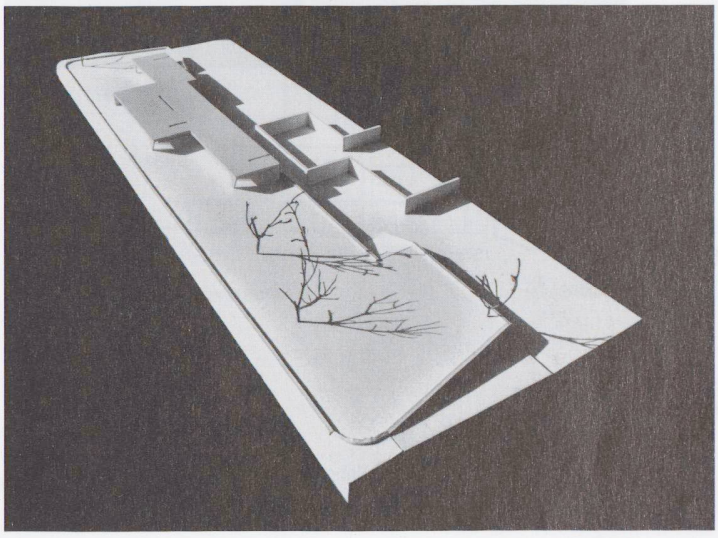
1° rango

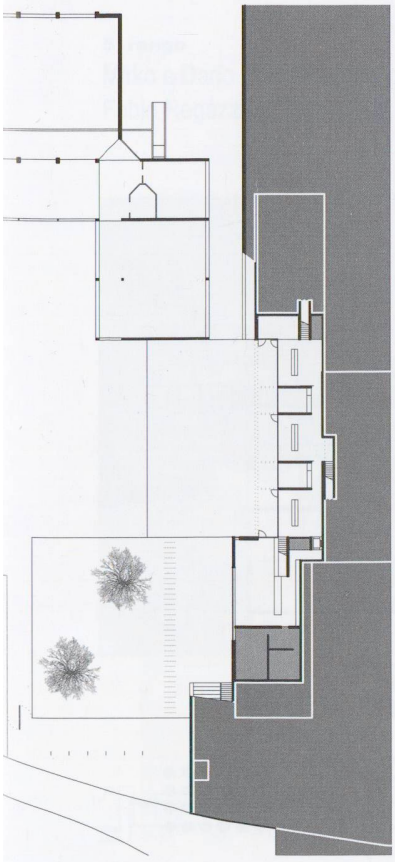
Canevascini&Corecco; Lugano

Collaboratori: F. Pinhero, S. Passiglia, A. Romano
Specialisti: ing. civile Paolo de Giorgi; Minusio
ing. RSV Francesco Visani; Lugano

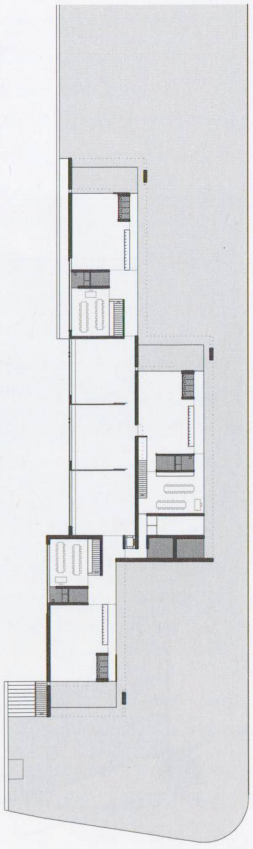




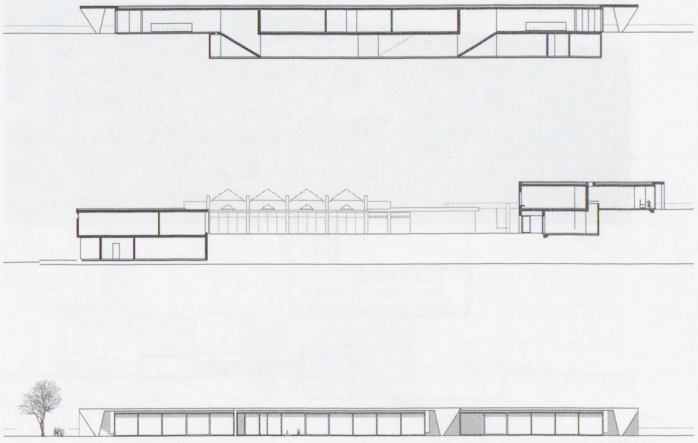




Pianta piano terra



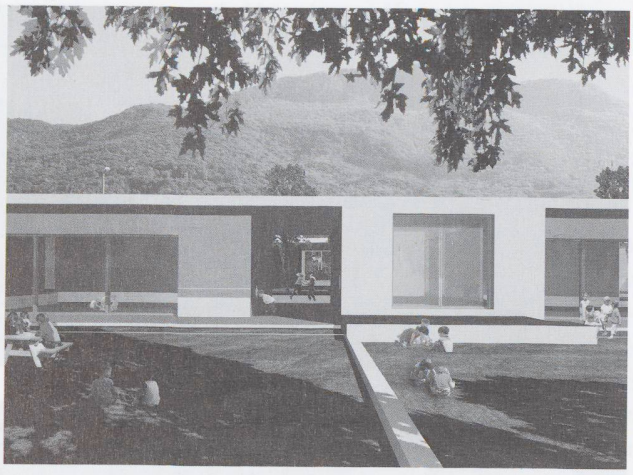
Pianta piano giardino

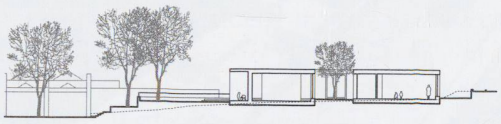


Sezioni

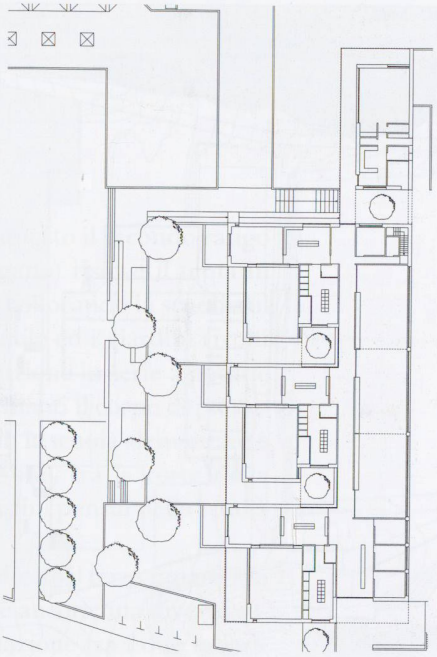
2° rango

Irena Pavlovic & Pietro Vitali; Lugano





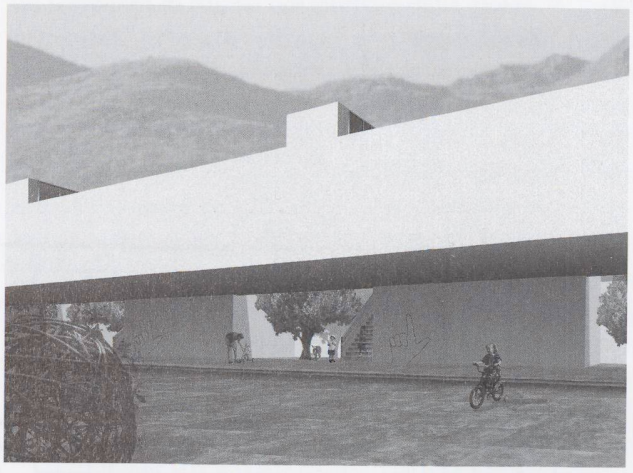
Sezione

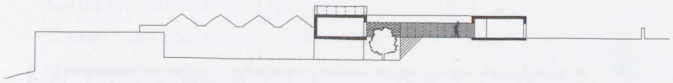


Pianta piano terra

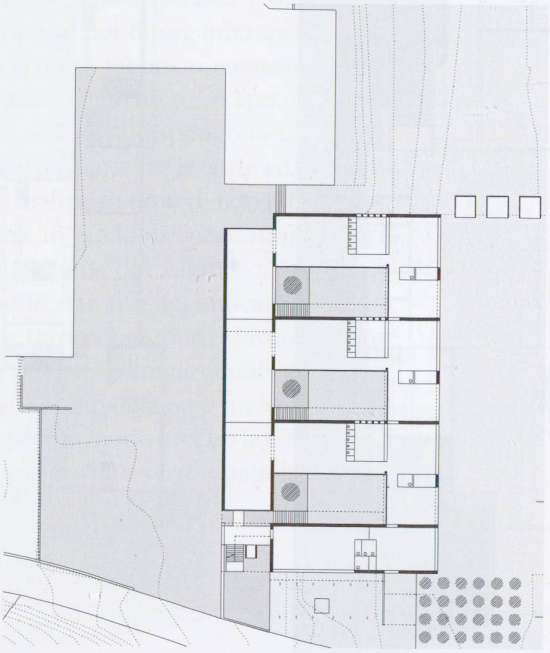
3° rango

Edy Quaglia; Lugano | Collaboratori: A. Kashef, O. Piffaretti





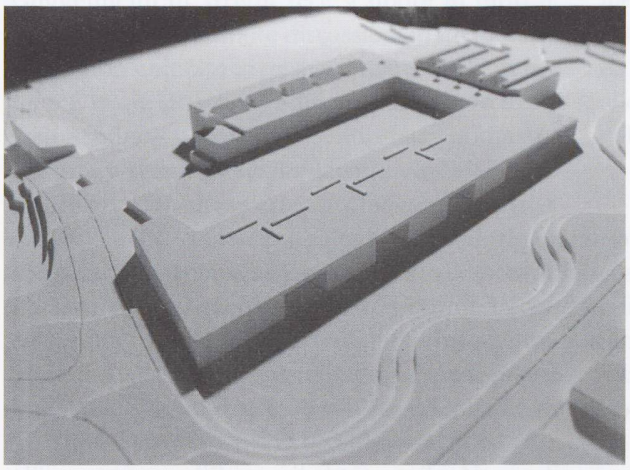
Sezione



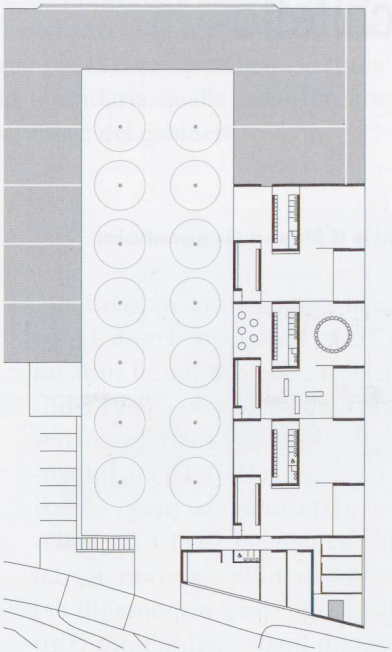
Pianta piano terra

4° rango

Gino Boila, Enzo Volger; Oggio Capriasca
Roberto Briccola; Giubiasco



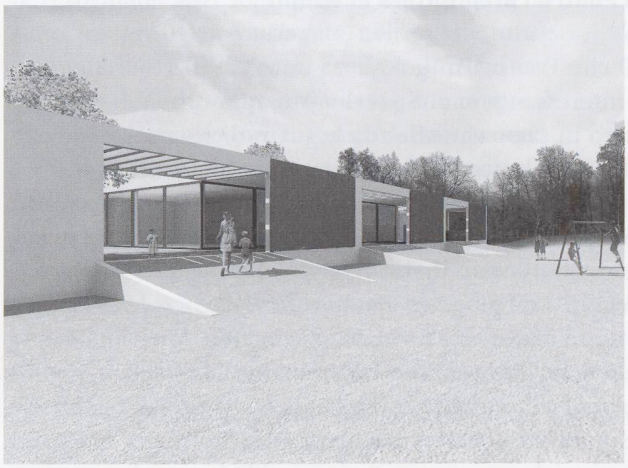
Sezione

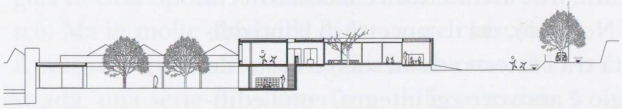


Pianta piano terra

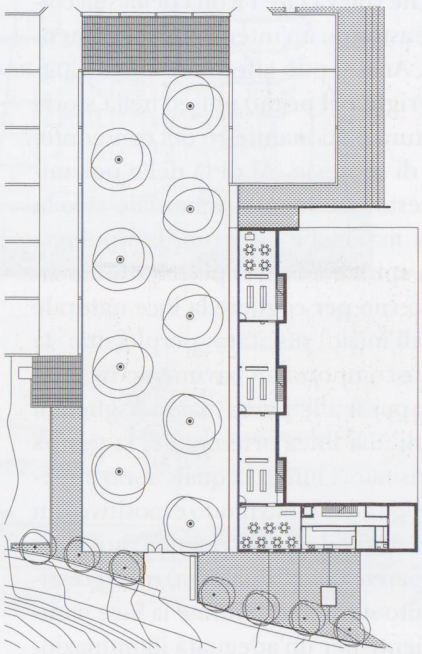
5° rango

Mirko e Dario Bonetti; Massagno
Fabio Regazzoni; Massagno





Sezione



Pianta piano terra